

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE
DELL'ASSEMBLEA N. 43 DEL 23/09/2013**

UNIONE DEI COMUNI DEL GERREI

(Armungia-Ballao-Escalaplano-Goni-Sant'Andrea Frius-San Basilio-S.Nicolò Gerrei-Silius-Villasalto)

Piazza Naitza n° 5, – 09040 SAN NICOLO' GERREI (Ca) –

☎ 070/9560009- 070/956758 - Fax 070-956210 -

www.unionecomunigerrei.ca.it - ✉ protocollounionecomunigerre@pec.it

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO UNICO

DI POLIZIA LOCALE

INDICE GENERALE

TITOLO I – Istituzione e Principi Generali

- Art. 1 – Servizio Unico di Polizia Locale
- Art. 2 – Funzioni, compiti ed ambito territoriale del Servizio Unico di Polizia Locale
- Art. 3 – Funzioni di Polizia Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza e di Polizia Stradale
- Art. 4 – Dipendenza gerarchica del Corpo
- Art. 5 – Personale

TITOLO II – Ordinamento del Servizio Unico di Polizia Locale

- Art. 6 – Organico del Servizio
- Art. 7 – Qualifiche
- Art. 8 – Responsabile del Servizio - Comandante di Polizia Locale
- Art. 9 – Vice Comandante Supplente
- Art. 10 – Addetti al coordinamento e controllo - Istruttori Direttivi di Polizia Locale
- Art. 11 – Operatori Agente, Agente Scelto, Assistente, Assistente Scelto, Assistente Capo di Polizia Locale)
- Art. 12 – Trasferibilità interna

TITOLO III – Struttura ed organizzazione del Servizio Unico di Polizia Locale

- Art. 13 – Organizzazione del Servizio
- Art. 14 – Struttura del Servizio
- Art. 15 – Sede del Comando del Servizio
- Art. 16 – Funzioni svolte presso il Comando del Servizio
- Art. 17 – Sedi di Distaccamenti territoriale
- Art. 18 – Sedi di Sezione territoriale
- Art. 19 – Funzioni svolte presso i distaccamenti territoriali
- Art. 20 – Funzioni svolte presso le sezioni territoriali
- Art. 21 – Principi generali di organizzazione dei servizi
- Art. 22 – Ferie
- Art. 23 – Riposo settimanale – Festività infrasettimanale
- Art. 24 – Formazione ed aggiornamento professionale
- Art. 25 – Missioni ed operazioni esterne – rappresentanza
- Art. 26 – Servizi di Protezione Civile
- Art. 27 – Servizi effettuati per conto di soggetti pubblici, di enti privati e di cittadini

TITOLO IV – Norme di comportamento

- Art. 28 – Disciplina in servizio
- Art. 29 – Subordinazione agli ordini ed alle direttive impartite dai superiori gerarchici
- Art. 30 – Comportamento in servizio
- Art. 31 – Rapporti esterni
- Art. 32 – Saluto
- Art. 33 – Presentazione in servizio
- Art. 34 – Obblighi del personale al termine del servizio
- Art. 35 – Obbligo di permanenza in servizio
- Art. 36 – Reperibilità

Art. 37 – Segreto d'ufficio

TITOLO V – Strumenti operativi segni distintivi ed uniformi

Art. 38 – Uniformi di servizio

Art. 39 – Uso dei vari tipi di uniforme e cambiamenti secondo le stagioni

Art. 40 – Modalità di gestione ed addebiti al personale

Art. 41 – Servizi in abito civile

Art. 42 – Placca con logo di riconoscimento

Art. 43 – Tessera di riconoscimento

Art. 44 – Distintivi di grado

Art. 45 – Strumenti operativi

Art. 46 – Automezzi di servizio

Art. 47 – Caratteristiche, uso e manutenzione dei veicoli in dotazione

Art. 48 – Ricompense - onorificenze

Art. 49 – Distintivi di specialità e anzianità

TITOLO VI – Norme finali

Art. 50 – Sanzioni disciplinari

Art. 51 – Encomi ed elogi

Art. 52 – Scorte d'onore – Gonfalone dei Comuni

Art. 53 – Forme di consultazione

Art. 54 – Recesso - Scioglimento

Art. 55 – Adeguamento del Regolamento

Art. 56 – Disposizioni generali e di rinvio

Art. 57 – Applicabilità

Art. 58 – Comunicazione al Ministero dell'Interno

**ALLEGATO A - APPROVVIGIONAMENTO E FORNITURA DEI CAPI COSTITUENTI
IL VESTIARIO ED ACCESSORI**

TITOLO 1

ISTITUZIONE E PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

Servizio Unico di Polizia Locale

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Servizio Unico di Polizia Locale svolto in modo unificato, in attuazione degli articoli 4 e 7 della Legge del 7 Marzo 1986 n. 65, dall'articolo 12 della Legge Regionale Sardegna, 22 agosto 2007, n. 9, dal decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 29/05/2012 (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, del 21 giugno 2012 Parte I e II – Supplemento al bollettino N. 28 del 21/06/2012), nonché degli articoli 1 e 4 dello Statuto per l'Ordinamento e il funzionamento dell'Unione dei Comuni del Gerrei, di cui alla Legge Regionale Sardegna 2 agosto 2005, n. 12, e della Delibera dell'Assemblea Generale n. 22 del 05.11.2012, di approvazione relazione sull'esercizio associato della funzione di polizia locale e riprovazione di schema di convenzione.

Articolo 2

Funzioni, compiti e ambito territoriale del Servizio Unico di Polizia Locale

1. Il Servizio Unico di Polizia Locale nell'ambito del territorio dell'Unione dei Comuni del Gerrei svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla legislazione statale e regionale vigente, dallo Statuto e dai Regolamenti generali e speciali, ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti.
2. L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Locale è quello dell'Unione dei Comuni del Gerrei, fatti salvi i casi indicati dalla Legge e dal presente Regolamento.
3. Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale provvedono, in particolare, a:
 - a) Esercitare le funzioni indicate dalla Legge 7 Marzo 1986, n. 65;
 - b) Esercitare le funzioni indicate dalla Legge Regionale Sardegna, 22 agosto 2007, n. 9;
 - c) Svolgere i servizi di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992, 285, e successive modificazioni ed integrazioni;
 - d) Vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dall'Unione dei Comuni e dai singoli Comuni;
 - e) Assolvere le funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali;
 - f) Accertare gli illeciti amministrativi e curarne l'iter procedurale sino alla definizione;
 - g) Concorrere al mantenimento dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana;
 - h) Effettuare i servizi di vigilanza, d'ordine e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali dell'Unione;
 - i) Collaborare ai servizi ed alle operazioni di Protezione Civile;
 - l) Svolgere tutti i compiti di interesse generale che l'Unione ritenesse di attribuire previo formale provvedimento autorizzativi nell'ambito dei compiti istituzionali.
4. In attuazione dell'articolo 1 della Legge Regionale Sardegna, 22 agosto 2007, n. 9, al fine di favorire la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza del territorio regionale, il Servizio Unico di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Gerrei promuove l'esercizio coordinato delle funzioni di polizia locale, favorendo la cooperazione fra le forze di polizia ad ordinamento statale, regionale e locale, sostenendo, altresì, l'azione coordinata fra l'Ente Unione e le associazioni di volontariato, nell'ambito delle proprie

attribuzioni e secondo le intese e le direttive assunte dal Presidente dell'Unione dei Comuni.

Articolo 3

Funzioni di Polizia Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza e di Polizia Stradale

1. Il personale appartenente al Servizio Unico di Polizia Locale, nell'ambito territoriale dell'Ente d'appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni esercita ex Legge anche le seguenti funzioni:

- a) Polizia Giudiziaria, assumendo a tal fine la qualità di Agente di Polizia Giudiziaria riferita all'Agente, Agente Scelto, Assistente, Assistente Scelto, Assistente Capo di Polizia Locale, ai sensi dell'articolo 57, comma 2, lett. b), del codice procedura penale, e la qualità di Ufficiale di Polizia Giudiziaria riferita agli Addetti al coordinamento e al controllo – Istruttori Direttivi di Polizia Locale ed al Responsabile del Servizio – Comandante di Polizia Locale, ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del codice procedura penale e per quanto stabilito dall'art. 5 della Legge 7 Marzo 1986 n. 65. Il Comandante dà risposta come primo referente, all'Autorità Giudiziaria in caso di assenza o impedimento l'Ufficiale di P.G. operante dà risposta all'Autorità Giudiziaria, in caso di assenza o impedimento è l'Agente di P.G. operante più anziano in grado ha dare risposta all'Autorità Giudiziaria;
- b) Pubblica Sicurezza, assumendo a tal fine la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza Ausiliaria riferita ai componenti il Servizio o ai quali singolarmente il Prefetto, dopo aver accertato il possesso dei previsti requisiti stabiliti dalla Legge 7 Marzo 1986 n. 65 e previa comunicazione al Presidente dell'Unione, conferisce apposita qualifica;
- c) Polizia Stradale, con obbligo dell'espletamento dei servizi di cui all'art. 11 del Codice della Strada, altresì, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 31 aprile 1992, n. 285 successive modifiche ed integrazioni, e per quanto stabilito dall'art. 5 della Legge 7 Marzo 1986 n. 65.

Articolo 4

Dipendenza Gerarchica del Servizio

1. Il Servizio Unico di Polizia Locale è alle dirette dipendenze funzionali e amministrative del Presidente dell'Unione che sovrintende il servizio stesso, impartisce le direttive e vigila sullo svolgimento delle attività del Servizio.
2. Il Comandante è la figura apicale del Servizio Unico di Polizia Locale.
3. Il Servizio Unico di Polizia Locale non può costituire struttura intermedia di settore amministrativo più ampio, e non può essere posto alle dipendenze del responsabile di diverso settore.
4. Il Vicecomandante Supplente in caso di assenza o impedimento del Comandante lo sostituisce nelle sue funzioni.
5. L'ordinamento gerarchico del Servizio Unico di Polizia Locale per gli Addetti al coordinamento e al controllo – Istruttori Direttivi di Polizia Locale e gli Operatori – Agenti, Agenti scelti, Assistenti, Assistenti scelti ed Assistenti capo è rappresentato dalle profili economici stabiliti dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. A parità di profilo, stabilito dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità nel profilo. A parità di anzianità nel profilo, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità generale di servizio. A parità di anzianità generale di servizio, dall'età anagrafica.
6. Il Segretario dell'Unione coordina e sovrintende alle funzioni del Comandante per quanto attiene la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, con riguardo alle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

7. Restano escluse dal trasferimento di funzioni le attribuzioni direttamente connesse all'autorità dei Sindaci.
8. Tutte le richieste degli uffici comunali dei comuni partner devono essere rivolte al Comando. Al personale del Servizio di Polizia Locale è vietato corrispondere, salvo casi di assoluta urgenza, a richieste di servizi pervenute direttamente.
9. Il personale del Servizio di Polizia Locale che ha ricevuto la richiesta urgente non per la normale via gerarchica, è tenuto a darne appena possibile, notizia al Comando.

Articolo 5 Personale

1. Il personale della Polizia Locale in servizio a tempo indeterminato nei Comuni operanti viene assegnata al Servizio Unico di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Gerrei mediante l'istituto del distacco.
2. La titolarità del rapporto di lavoro rimane in capo al Comune che distacca il proprio personale.
3. Le assunzioni necessarie sono regolate dalle Leggi nazionali e regionali, dallo Statuto e dai Contratti Collettivi Nazionali per il personale degli Enti Locali.
4. Lo stato giuridico, normativo, il trattamento economico e previdenziale del personale è regolato dalle Leggi, dallo Statuto e dai Contratti Collettivi Nazionali per il personale degli Enti Locali.

TITOLO II ORDINAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE

Articolo 6 Organico del Servizio Unico di Polizia Locale

1. La dotazione organica del Servizio Unico di Polizia Locale, è determinata dall'Unione in relazione agli obiettivi e alle esigenze dei servizi d'Istituto.
2. Il contingente numerico degli addetti al servizio è soggetto a revisione periodica in conformità ai criteri indicati dall'art. 7, comma II, della legge quadro 7 marzo 1986, n. 65, nonché alle norme generali in materia di organici.
3. Fanno parte del Servizio Unico di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Gerrei i dipendenti distaccati dai comuni partner, originariamente facenti parte dei Servizi di Polizia Locale dei comuni di provenienza e quelli assunti nel rispetto delle normativa vigente in materia di disciplina delle assunzioni negli Enti Locali.

Articolo 7 Attribuzioni

1. Nel ambito del Servizio Unico di Polizia Locale sono istituite le seguenti attribuzioni:
 - a) Comandante - Responsabile del Servizio Unico di Polizia Locale;
 - b) Vice Comandante Supplente;
 - c) Addetto al coordinamento ed al controllo (Istruttore Direttivo di Polizia Locale);
 - d) Agente di Polizia Locale (Operatori) - Agente - Agente scelto - Assistente - Assistente scelto - Assistente capo di Polizia Locale;

Articolo 8 Responsabile del Servizio - Comandante di Polizia Locale

1. Il Comandante è titolare delle responsabilità di direzione tecnico- giuridico-amministrativa del Servizio Unico di Polizia Locale, sia nelle proiezioni interne all'Unione, che in quelle esterne verso le quali è obbligato dalle Leggi dello Stato a rispondere.
2. Trattasi di posizione di lavoro che attiene: lo studio, la elaborazione, la impostazione, la messa a punto di programmi a medio e lungo termine decisi dall'Unione.
3. Il Comandante, oltre alla connotazione tipica del dipendente dell'Ente, assume le funzioni particolari previste dal presente Regolamento e riveste qualifiche aggiuntive che derivano da Leggi dello Stato quali: Agente di Pubblica Sicurezza, Ufficiale di Polizia Giudiziaria e di Polizia Stradale, con specifici compiti di assorbimento delle soggettive responsabilità nella sfera di azione di queste funzioni che sono obbligatorie e non facoltative.
4. In particolare, il Comandante del Servizio Unico:
 - a) Dispone l'organizzazione, l'addestramento, la disciplina e la direzione tecnico operativa degli appartenenti al Servizio;
 - b) Le direttive e le istruzioni a cui devono attenersi gli addetti al coordinamento ed al controllo - istruttori direttivi, per l'approntamento delle disposizioni di servizio di competenza;
 - c) Cura l'aggiornamento tecnico-professionale dei componenti il Servizio di Polizia Locale;
 - d) Dispone l'impiego tecnico - operativo del personale dipendente, assegnandolo ai servizi, tenuto conto delle specifiche necessità dei servizi stessi e, nel limite del possibile, delle specializzazioni conseguite, dei corsi di aggiornamento svolti, delle attitudini e capacità professionali e dell'esigenza di periodico avvicendamento;
 - e) Dispone servizi ispettivi per accertare che tutti i dipendenti adempiano ai loro doveri secondo le direttive impartite;
 - f) Provvede a tutti i servizi, ordinari e straordinari di istituto a mezzo di ordini giornalieri di servizio;
 - g) Coordina i servizi e le operazioni di Protezione Civile demandate alla Polizia Locale dalle leggi e regolamenti, nonché alla pianificazione dell'Unione e dei singoli Comuni per le emergenze;
 - h) Rappresenta il Servizio di Polizia Locale nei rapporti interni ed esterni all'Ente;
 - i) Propone encomi al personale ritenuto meritevole;
5. Con riferimento alla peculiare attività della Polizia Locale provvede altresì:
 - a) Al controllo e verifica dei risultati conseguenti l'attività svolta;
 - b) A curare la corretta procedura nella formazione degli atti amministrativi firmandone le relative proposte;
 - c) A curare il mantenimento delle migliori relazioni con l'Autorità Giudiziaria, con i Comandi e Uffici di Polizia Giudiziaria, con i Comandi dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza e delle Forze di Polizia Nazionali e Regionali e Locali;
 - d) Ad esprimere pareri sui progetti, programmi, interventi atti e provvedimenti che riguardano la circolazione stradale. Detti pareri saranno obbligatori e vincolanti quando i progetti, programmi e provvedimenti sono attinenti la prevenzione, la vigilanza ed il controllo in materia di Polizia Stradale;
 - e) A segnalare al Presidente dell'Unione e ai Sindaci dei singoli Comuni fatti e situazioni da valutare allo scopo di migliorare la funzionalità dei servizi dell'Unione e dei Comuni, nonché fatti concernenti l'ordine e la sicurezza pubblica;
 - f) A compiere quanto di altro demandato dallo Statuto dell'Unione, dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e dal C.C.N.L., assumendone conseguentemente le connesse responsabilità civili, penali ed amministrativo contabili.

Articolo 9

Vice Comandante Supplente

1. Il Vice Comandante Supplente in caso di sua assenza o altra indisponibilità del Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale, conformemente alle direttive da questi ricevute, disimpegna gli incarichi che gli sono stati affidati.
2. Il Vice Comandante Supplente, nominato con atto formale del Presidente, su proposta del Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale tra gli Addetti al coordinamento ed al controllo - Istruttori Direttivi di Polizia Locale, i subordina tra gli Assistenti Capo, in subordina tra gli Assistenti Scelti, in subordina tra gli Assistenti in servizio presso l'Unione dei Comuni del Gerrei, ciò non determinando in capo all'Assistente Capo, ovvero all'Assistente Scelto, ovvero all'Assistente nominato, lo status di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di cui all'articolo 57, comma 3, del codice procedura penale, su specifica delega del Comandante:
 - a) Sovrintende l'attività degli uffici e dei servizi;
 - b) Coordina il personale del servizio;
 - c) Coordina l'attività delle singole sezioni territoriali se istituite e dei singoli distaccamenti territoriali singoli comprensori territoriali;
 - e) Informa il Comandante in merito allo svolgimento dell'attività di vigilanza e riceve dallo stesso le indicazioni per l'espletamento del servizio;
4. Le funzioni di Vice Comandante Supplente sono attribuite per periodi determinati.
5. A termine del periodo di funzioni delegate il Vice Comandante Supplente presenta al Comandante una relazione sull'attività svolta.
6. In caso di assenza o impedimento del vice Comandante Supplente sarà la figura, di altro graduato appositamente individuato, ad esercitare pienamente ogni funzione di coordinamento, in relazione alle decisioni urgenti non prorogabili.
7. In caso di parità di grado le funzioni vengono svolte dal più anziano di servizio presente.

Articolo 10

Addetti al coordinamento ed al controllo - Istruttori Direttivi di Polizia Locale

1. Nell'esercizio delle sue funzioni il Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale è coadiuvato dal personale subordinato inquadrato nella qualifica di Addetti al coordinamento ed al controllo – Istruttori Direttivi.
2. Tale collaborazione dovrà essere esplicitata secondo le direttive e gli incarichi affidati dal Comandante e nel rispetto dei compiti, funzioni e responsabilità specificate per le qualifiche e profili professionali nei contratti di lavoro.
3. In generale trattasi di posizione di lavoro concernente operazioni di carattere tecnico operativo, gestionale e direttivo, che implica responsabilità ed autonomia operativa diretta nell'ambito di prescrizioni non necessariamente dettagliate in attività di lavoro che richiede aggiornamento costante preparazione acquisita attraverso pratica ed esperienza di attività.
4. Tale figura assume la connotazione tipica del dipendente dell'Ente e le funzioni particolari previste dal presente Regolamento e riveste qualifiche aggiuntive che derivano da leggi dello Stato quali: Agente di Pubblica Sicurezza, Ufficiale di Polizia Giudiziaria e di Polizia Stradale, con specifici compiti nella sfera d'azione di queste funzioni che sono obbligatorie e non facoltative.
5. Inoltre svolge:

- a) Il controllo concernente le attività in materia di Polizia Amministrativa, Commerciale, Stradale, Edilizia ed Urbanistica, Regolamenti di Polizia Locale e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 3 della L. 7/03/1986 N. 65.
6. Nel contesto di cui sopra ed in relazione alle direttive di massima impartite dal Comandante, procede a:
- a) Atti di sequestro, rilevazioni tecniche (ispezioni e / o sopralluoghi) in presenza di illeciti amministrativi e penali che completa con la stesura degli atti relativi, nel rispetto delle norme di legge;
 - b) Provvede alla denuncia di reati in genere;
 - c) Relaziona al Comandante sui servizi e sugli accertamenti svolti e sui fatti di particolare rilevanza che hanno attinenza con le materie suddette, riferisce altresì in ordine al controllo sul personale comandato in servizio;
 - d) Traduce in pratica l'aggiornamento professionale curato dal Comandante mostrando, al personale di grado inferiore, le conoscenze tecnico-operative acquisite;
 - e) Segnala ai competenti uffici dei comuni partner dell'Unione e per conoscenza al Comandante, l'esistenza di emergenze di varia natura, finalizzate ad interventi di carattere urgente, disponendo all'occorrenza il servizio del personale in modo da far fronte alle esigenze, dandone successivamente comunicazione al Comandante;
 - g) Quale Ufficiale di P.G. in presenza di reati e nella flagranza di questi, nei casi consentiti dalla legge, opera l'arresto del reo dandone notizia all'Autorità Giudiziaria e notizia al Comandante;
 - h) Contesta le violazioni, limitandosi a fare riferimento alle disposizioni violate, evitando discussioni inutili e spiacevoli e invitando l'interessato al Comando per eventuali contestazioni;
 - i) Fornisce le indicazioni, le notizie e presta attenzione ai cittadini con gentilezza;
 - l) Vigila sull'intero Patrimonio dell'Ente e su quello dei comuni partner per garantire la buona condizione e reprimere ogni uso illecito;
 - m) Esegue tutti gli altri servizi che siano regolarmente loro ordinati.

Articolo 11
Operatori di Polizia Locale
Agente, Agente Scelto, Assistente, Assistente Scelto, Assistente Capo

1. Nell'esercizio delle sue funzioni il Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale è altresì coadiuvato dal personale subordinato inquadrato nella qualifica di Agenti, Agenti scelti, Assistenti, Assistenti scelto, Assistenti capo di Polizia Locale.
2. Gli Agenti, Agenti scelti, Assistenti, Assistenti scelto, Assistenti capo di Polizia Locale devono assolvere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, in modo che il servizio risulti efficace e funzionale.
2. Insieme al senso di disciplina verso i superiori e di cortesia verso i colleghi, devono tenere costantemente, in pubblico, contegni e modi corretti ed urbani, al fine di ispirare fiducia e credibilità verso l'istituzione di appartenenza
3. Non possono essere impiegati in servizi diversi da quelli inerenti le funzioni istituzionali di Polizia Locale, fatte salve le diverse previsioni contenute nel presente regolamento.
4. Trattasi di profilo professionale che comporta funzioni di carattere esecutivo quali:
 - a) Il controllo nell'area di specifica competenza, con particolare riferimento alle funzioni di cui all'articolo 10 "Funzioni di polizia locale" della legge Regionale 22 agosto 2007, n. 9 ed all'articolo 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65, ed i regolamenti dell'Unione e dei singoli Comuni e quant'altro inerente la sicurezza pubblica;
5. In particolare l'Agente, l'Agente scelto, l'Assistente, l'Assistente scelto, l'Assistente capo di Polizia Locale:
 - a) Cura l'attuazione pratica in subordine alle direttive del Comando e di quanto contenuto nel presente Regolamento;

- b) Assicura il controllo e la vigilanza delle disposizioni di leggi e dei Regolamenti dell'Unione e dei singoli Comuni, dello Stato, della Regione e della Provincia;
- c) Provvede all'esecuzione degli atti di sequestro, alle rilevazioni tecniche (ispezioni e / o sopralluoghi) in presenza di illeciti amministrativi e penali che completa con la stesura degli atti di primo intervento sotto il vincolo della legge;
- d) Redige i sommari processi verbali che sottoscrive;
- e) Provvede alla denuncia dei reati in genere, redigendo gli atti relativi;
- f) Segnala ai competenti Uffici e al Comandante e/o agli Istruttori Direttivi, l'esistenza di pericoli di varia natura per interventi di carattere urgente;
- g) Provvede all'istruttoria degli atti conseguenti agli accertamenti effettuati;
- h) Adempie alla raccolta di informazioni e di notizie utili ai fini dell'istruttoria delle pratiche affidate al Comando;
- i) Nei casi d'urgenza dispone il servizio in modo da far fronte alle esigenze riscontrate dandone comunicazione immediata ai superiori;
- l) Esegue la conduzione dei veicoli in dotazione al Servizio di Polizia Locale;
- m) Quale Agente di P.G. in presenza di reati e nella flagranza di questi, nei casi consentiti dalla legge, opera l'arresto del reo, in osservanza delle norme del C.P.P.;
- n) Contesta le violazioni, limitandosi a fare riferimento alle disposizioni violate, evitando discussioni inutili e spiacevoli e invitando l'interessato al Comando per eventuali contestazioni;
- o) Fornisce le indicazioni ai cittadini con premura e gentilezza;
- p) Vigila sull'intero Patrimonio dell'Ente e su quello dei comuni partner per garantire la buona condizione e reprimere ogni uso illecito;
- q) Esegue tutti gli altri servizi che siano regolarmente loro ordinati.
- r) Assolve, in assenza di Addetti al coordinamento ed al controllo – Istruttori Direttivi, con atto di nomina formale del Presidente, su proposta del Comandante, al coordinamento del personale di pari grado del Servizio di Polizia Locale.

Articolo 12

Trasferibilità interna

1. All'interno del Servizio Unico vige il principio della trasferibilità ed assegnazione ai vari distaccamenti territoriali, mediante disposizione di servizio del Comandante, sentiti i Sindaci, o su proposta degli stessi, dei Comuni di destinazione e di provenienza.

TITOLO III

STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Articolo 13

Organizzazione del Servizio di Polizia Locale

1. Per l'espletamento dei compiti di Istituto il Servizio Unico di Polizia Locale, è organizzato secondo criteri di funzionalità economica ed efficienza, avuto riguardo alla popolazione residente, ai flussi della popolazione, alla vastità del territorio, alle caratteristiche socio-economiche della comunità, nel rispetto dei principi ispiratori della Legge 7 Marzo 1986 n. 65.

2. In ogni caso il rapporto ottimale fra operatori di Polizia Locale e cittadini residenti nell'Unione è di 1 ogni 800 abitanti.

Articolo 14

Struttura del Servizio di Polizia Locale

1. Il Servizio Unico di Polizia Locale è strutturato in:

- a) Comando;
- b) Sezioni territoriali;
- c) Distaccamenti territoriali.

Articolo 15

Sede del Comando del Servizio Unico di Polizia Locale

1. Gli Uffici del Comando del Servizio Unico di Polizia Locale sono ubicati presso la sede dell'Unione dei Comuni del Gerrei in San Nicolò Gerrei, piazza S. Naitza n. 5, come stabilito nello Statuto.

Articolo 16

Funzioni svolte presso il Comando del Servizio Unico di Polizia Locale

1. Il Comando è l'Ufficio che detiene la funzione direzionale del Servizio Unico, presso lo stesso vengono costituiti i seguenti uffici:

- a) Ufficio sanzionatorio amministrativo provvede alla conduzione del procedimento amministrativo sanzionatorio di cui alle violazioni di norme del codice della strada e di norme di legge, regolamento ed ordinanza, fino alla completa definizione;
- b) Il servizio front - line (interfaccia telefonica, sportello verso il cittadino) in particolare provvede a tutti quei servizi di collegamento esterno, no su strada, quali informazioni al cittadino che si presenta presso gli uffici, alle informazioni telefoniche, al recepimento delle richieste urgenti (esempio: richieste di intervento su sinistro stradale, ecc.);
- c) Il centro di comunicazione in particolare provvede alla trasmissione interna rapida, mantiene il contatto fra i Comando, le sezioni territoriali se istituite, i distaccamenti e gli addetti al servizio, che si muovono sul territorio;
- d) Il pronto intervento in particolare provvede a garantire l'immediatezza di interventi e una costante vigilanza stradale con scopi preventivi e di repressione in tutto il territorio dell'Unione. Al servizio sono affidati anche gli interventi che richiedono l'uso di strumentazioni quali i misuratori di velocità (Autovelox), delle condizioni psico-fisiche dei conducenti (etilometri) ecc;
- e) Ufficio amministrativo Il servizio amministrativo in particolare provvede alla cura di tutti gli aspetti economico-contabili del Corpo;

2. Potranno essere altresì istituiti altri uffici mediante disposizione del Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale che preveda gli addetti al funzionamento.

3. Il Comando inoltre assicurerà l'adeguato supporto tecnico – amministrativo - logistico ai servizi decentrati, alla formazione del personale e all'attività di relazione con l'utenza.

Articolo 17

Sedi di Distacco Territoriale

1. In ogni comune partner, come di seguito specificati, sono localizzati Distaccamenti Territoriali del Servizio Unico di Polizia Locale:

- Armungia : 1° Distacco Territoriale
- Ballao : 2° Distacco Territoriale
- Escalaplano : 3° Distacco Territoriale
- Goni : 4° Distacco Territoriale
- San Basilio : 5° Distacco Territoriale
- San Nicolò Gerrei : 6° Distacco Territoriale
- Sant'Andrea Frius: 7° Distacco Territoriale
- Silius : 8° Distacco Territoriale
- Villasalto : 9° Distacco Territoriale

Articolo 18

Sedi di Sezione Territoriale

1. Nell'ambito della vigilanza delegata, al fine di espletare ogni attività utile a soddisfare più specifiche esigenze delle singole municipalità comunali facenti capo all'Unione dei Comuni del Gerrei, possono essere localizzate Sezioni Territoriali del Servizio di Polizia Locale:

- 1^a Sezione Territoriale Escalaplano, comprendente i distaccamenti territoriali di Goni, Ballao, Armungia e Villasalto.
- 2^a Sezione Territoriale San Basilio, comprendente i distaccamenti territoriali di Silius, Sant'Andrea Frius e San Nicolò Gerrei.

Articolo 19

Funzioni svolte presso i distaccamenti territoriali

1. I distaccamenti territoriali agiscono, nel rispetto delle norme, del presente regolamento, nonché dei programmi e delle direttive impartite dal Comando.
2. In particolare al personale operante nei distaccamenti sono demandate tutta una serie di attività di natura amministrativa e penale quali, ai fini esemplificativi, il controllo del territorio dei plessi scolastici, le aree mercatali, l'iter procedurale per il rilascio delle autorizzazioni T.U.L.P.S., il controllo edilizio-urbanistico ed ambientale, la vigilanza sulla viabilità ed ogni altra attività affidata dal Comando.
3. Inoltre gli appartenenti ai distaccamenti territoriali garantiscono secondo la rotazione prevista dal Comandante del Servizio, specifiche attività delegate e turni di servizio attivi presso il Comando.

Articolo 20

Funzioni svolte presso le Sezioni Territoriali

1. Le sezioni territoriali svolgono funzioni di raccordo fra il Comando ed i distaccamenti.
2. Nei casi più complessi, dove è richiesta un rilevante collegamento dei servizi, le sezioni territoriali ricoprono il compito di coordinamento di più distaccamenti territoriali.
3. Le sezioni territoriali sono coordinate da personale Addetto al coordinamento e al controllo – Istruttore Direttivo di Polizia Locale, ovvero in assenza di tali figure da Assistente capo, Assistente scelto, Assistente di Polizia Locale.
4. Nello svolgimento delle attività le sezioni territoriali, in casi d'emergenza, anche successivamente, informano il Comandante del Servizio, in sua assenza il Vice Comandante Supplente, se designato, e relazionano sull'attività compiuta.

Articolo 21

Principi generali di organizzazione dei servizi

1. L'organizzazione del servizio, la predisposizione dei turni di lavoro e le modalità di utilizzazione del personale ivi comprese le mansioni assegnate ad ogni singolo operatore rimangono di esclusiva competenza del Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale.
2. Il Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale o chi ne fa le veci, attraverso periodici ordini di servizio, dispone la programmazione, la predisposizione e la esecuzione dei servizi per i vari settori di attività.
3. Nell'ordine di servizio vengono indicate le modalità di espletamento del servizio, contingente da impiegare, equipaggiamento e mezzi, responsabile del servizio specifico e finalità da perseguire.
4. Per i servizi di carattere occasionale, o che comunque, trascendono la gestione ordinaria, il Comandante dirama apposite disposizioni.

5. L'organizzazione del servizio, ad organico completo, deve assicurare:
 - a) La copertura del servizio attraverso il pattugliamento di tutto il territorio per 12 ore al giorno (dalle ore 8.00 alle ore 20.00) per tutti i giorni lavorativi;
 - b) Una pattuglia che assicuri il servizio su tutto il territorio nei giorni festivi;
 - c) All'occorrenza, la presenza di una postazione mobile almeno una volta alla settimana nei Comuni dell'Unione, per raccogliere proposte, indicazioni, problematiche, da parte dei cittadini.
6. Per esigenze particolari di servizio tutto il personale potrà essere comandato a prestare la propria opera in qualsiasi parte del territorio facente capo all'Unione. Questo potrà avvenire anche per integrare personale in ferie o malattia e per far fronte a situazioni particolari quali ferie, feste, manifestazioni, calamità o periodi particolari dell'anno.
7. Le Amministrazioni Comunali comunicano al Presidente dell'Unione eventuali esigenze straordinarie che saranno soddisfatte nel limite delle possibilità organizzative del Servizio.

Articolo 22

Ferie

1. Il Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale, ovvero persona da questi delegata, tenuto conto delle prevedibili esigenze di servizio e delle singole preventive programmazioni effettuate da tutto il personale, determina annualmente i turni di ferie.
2. Per motivate esigenze di servizio il Comandante del Servizio Unico può sospendere i turni di ferie.
3. Il personale è tenuto a comunicare al Comando del servizio Unico il proprio recapito durante le ferie.
4. Di norma il numero del personale assente per ferie non deve superare un quarto della forza effettiva.

Articolo 23

Riposo settimanale – Festività infrasettimanale

1. I riposi settimanali sono programmati a cura del Comando, temperando, per quanto possibile, le esigenze del personale con quelle del servizio, osservando le norme contrattuali.

Articolo 24

Formazione ed aggiornamento professionale

1. Nel rispetto delle normative vigenti, l'Unione dei Comuni del Gerrei promuove e favorisce forme di intervento per la formazione, l'aggiornamento, la qualificazione e la specializzazione professionale del personale del Servizio Unico Polizia Locale.
2. Tali attività saranno finalizzate:
 - a) A garantire che ciascun dipendente acquisisca le specifiche attitudini culturali e professionali necessarie all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuiti nell'ambito del Servizio Unico di Polizia Locale;
 - b) A fronteggiare i processi di riordinamento istituzionale e di ristrutturazione organizzativa;
3. La partecipazione ai corsi suddetti costituisce un dovere per il personale della Polizia Locale.
4. L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente mediante corsi dedicati alla conoscenza delle nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.

5. Possono essere disposte periodiche forme di addestramento fisico al fine di migliorare le condizioni generali degli appartenenti al Servizio Unico Polizia Locale e di garantire anche migliori possibilità di difesa personale.

Articolo 25

Missioni ed operazioni esterne. Rappresentanza

1. L'ambito ordinario dell'attività è quello del territorio dell'Unione dei Comuni del Gerrei o del territorio dell'Ente presso il quale il personale sia stato comandato.
2. Le missioni esterne al territorio dell'Unione dei Comuni del Gerrei sono consentite per soli fini di collegamento e di rappresentanza.
3. Le operazioni esterne di Polizia, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio dell'Unione così come previsto dall'art. 4 della Legge 7 Marzo 1986, n. 65.
4. Le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri corpi o servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse nel rispetto degli accordi sulla mobilità e previa esistenza di apposito accordo o piano tra le amministrazioni interessate. Di esse, comunque, deve essere dotata preventiva comunicazione al Prefetto.
5. E' autorizzato l'uso dell'uniforme in caso di missione esterna al territorio dell'Ente di appartenenza per fini di rappresentanza, di collegamento, di soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi di Polizia Locale, nella circostanza di particolari occasioni eccezionali, a seguito di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate, ed in caso di necessità per l'espletamento di servizio esterno dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio dell'Unione dei Comuni del Gerrei.

Articolo 26

Servizi di Protezione Civile

1. In caso di pubblica calamità il personale appartenente al Servizio Unico di Polizia Locale assicura l'immediato intervento ed i collegamenti con gli altri servizi operanti nel settore, nel quadro dei provvedimenti regionali e provinciali.
2. Il Presidente, o suo delegato, sentiti i Sindaci cui è attribuita la competenza in materia, impartirà specifiche direttive che dovranno essere attuate dal personale dipendente.

Articolo 27

Servizi effettuati per conto di soggetti pubblici, di enti privati e cittadini

1. Il personale del Servizio Unico di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Gerrei, può essere autorizzato dal Presidente, sentito il Consiglio di Amministrazione, ad effettuare servizi per conto di soggetti pubblici, di enti privati e di cittadini.
2. Tali servizi, disciplinati mediante separato regolamento attuativo, riguardano soltanto compiti inerenti la viabilità e la sicurezza per la circolazione.

TITOLO IV

NORME DI COMPORTAMENTO

Articolo 28

Disciplina in servizio

1. La buona organizzazione e l'efficienza del servizio si basano sul principio della disciplina, la quale impone il costante e pieno adempimento di tutti i doveri relativi alle

proprie mansioni e attribuzioni, la stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti, degli ordini e delle direttive ricevute, nonché il rispetto della gerarchia e la scrupolosa ottemperanza ai doveri d'ufficio.

2. Rientrano tra i doveri del personale del Servizio Unico di Polizia Locale:

- a) Non abusare a proprio vantaggio dell'autorità che deriva dalla funzione esercitata;
- b) Non denigrare l'Amministrazione e i suoi appartenenti.

Articolo 29

Subordinazione agli ordini e direttive impartite dai superiori gerarchici

1. Il personale del Servizio Unico di Polizia Locale è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici.

2. Qualora rilevi che l'ordine o la direttiva impartita siano viziate da illegittimità ne dovrà fare rimostranza al superiore gerarchico. Qualora le disposizioni vengano rinnovate per iscritto, il dipendente ha il dovere di darvi esecuzione, ad eccezione che l'ordine non sia contrario alla legge penale.

3. Ove all'esecuzione dell'ordine si frapponessero difficoltà ed inconvenienti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il dipendente deve adeguarsi per superarli anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile, pregiudizi al servizio.

Articolo 30

Comportamento in servizio

1. Il personale del Servizio Unico di Polizia Locale deve prestare tutta la sua opera nel disimpegno delle mansioni che sono affidate, curando che esse siano svolte con diligenza, zelo e, comunque, nell'interesse dell'Unione e delle singole amministrazioni comunali.

2. Nell'esercizio delle sue funzioni l'operatore del Servizio Unico di Polizia Locale deve considerarsi innanzitutto l'organo a mezzo del quale la civica amministrazione è presente in ogni località del territorio dell'Unione, tenendo conto che la sua azione deve orientarsi ad azioni di natura informativa, preventiva e repressiva.

Articolo 31

Rapporti esterni

1. Nei rapporti con il cittadino, ogni componente del Servizio Unico di Polizia Locale deve fornire tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa e dai relativi regolamenti attuativi.

2. Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'operatore di Polizia Locale deve mantenere un contegno corretto ed un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima della collettività. Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge. In caso di necessità, deve impiegare la lingua sarda o straniera se conosciuta.

3. L'Agente, quando richiesto, deve fornire il proprio numero di matricola ed Ente di appartenenza.

4. Gli appartenenti al Servizio Unico di Polizia Locale non devono occuparsi, nemmeno disinteressatamente, della redazione di ricorsi, di esposti e di pratiche in genere inerenti ad argomenti che interessano il servizio, nell'interesse di privati.

5. Il personale della Servizio Unico di Polizia Locale, durante il servizio, non deve:

- a) Scostarsi da un contegno serio e dignitoso, sedere, fermarsi a leggere giornali, utilizzare il cellulare personale, ecc.;
- b) Allontanarsi, per ragioni che non siano di servizio, dalla zona o dall'ufficio assegnato;
- c) Occuparsi dei propri affari od interessi.

Articolo 32

Saluto

1. Il saluto è una forma di reciproca cortesia tra tutti gli appartenenti al Servizio Unico di Polizia Locale e verso i cittadini con i quali il personale venga a contatto per ragioni di ufficio.
2. Gli appartenenti al Servizio Unico di Polizia Locale in divisa rivolgono il saluto alle Autorità civili, militari e religiose, nonché ai propri superiori gerarchici ed amministratori dell'Ente.
3. Il saluto è dovuto, durante le manifestazioni ufficiali, alla Bandiera Nazionale, alla Bandiera della Regione, al Gonfalone della Regione, della Provincia e dei Comuni.
4. È dispensato dal saluto:
 - a) il personale che presta servizio di regolazione del traffico ai crocevia;
 - b) il personale a bordo di veicoli;
 - c) il personale in servizio di scorta al Gonfalone o alla Bandiera.

Articolo 33

Presentazione in servizio

1. Il personale del Servizio Unico di Polizia Locale ha l'obbligo di presentarsi in servizio, all'ora stabilita, in perfetto ordine e con il vestiario, l'equipaggiamento e nell'eventualità dell'armamento prescritti.
2. È suo dovere prendere atto prima del servizio, dell'orario, del servizio da svolgere e delle relative modalità.
3. In caso di impedimento per cause di forza maggiore, dovrà dare immediata comunicazione al Comandante o, in sua assenza, al Vice Comandante Supplente o, in attesa di sua nomina, al responsabile nominato che disporrà, eventualmente, le opportune variazioni al servizio.
4. Il Comandante Servizio Unico di Polizia Locale per la natura delle funzioni svolte può osservare orari non prefissati.

Articolo 34

Obblighi del personale al termine del servizio

1. Il personale del Servizio Unico di Polizia Locale deve riferire di ogni fatto di particolare rilievo durante l'espletamento del servizio, con apposita segnalazione scritta al responsabile del Comando, per gli adempimenti di legge, fatto salvo l'obbligo del dipendente di redigere gli ulteriori atti previsti dalle disposizioni in vigore.

Articolo 35

Obbligo di permanenza in servizio

1. In caso di necessità determinata da situazioni impreviste ed urgenti, specialmente se di pericolo, ove non fosse possibile provvedere altrimenti, il personale Servizio Unico di Polizia Locale ha l'obbligo di rimanere in servizio oltre l'orario di servizio, fino al cessare della situazione di pericolo.
2. Le ore di servizio conseguite in eccedenza saranno riconosciute come lavoro straordinario, ovvero daranno diritto, a domanda, al riposo compensativo da usufruire entro il mese successivo e comunque secondo le modalità stabilite dal contratto di lavoro.

Articolo 36

Reperibilità

1. La reperibilità dei dipendenti per il servizio di Servizio Unico di Polizia Locale è, disciplinata dalle disposizioni del vigente C.C.N.L., al quale si fa rinvio per i casi e modalità di attuazione.

Articolo 37

Segreto d'Ufficio

1. Il personale del Servizio Unico di Polizia Locale è tenuto all'osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto notizie relative ai servizi di Istituto, a provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura, da cui possa derivare danno all'Amministrazione o a terzi.

2. La divulgazione di notizie di interesse generale che non debbano rimanere segrete, concernenti l'attività dell'ufficio, servizi di istituto, provvedimenti od operazioni di qualsiasi natura, è attuata dal Comandante del Corpo, o da persona delegata, in osservanza di specifiche direttive dell'Ente.

TITOLO V

STRUMENTI OPERATIVI SEGNI DISTINTIVI ED UNIFORMI

Articolo 38

Uniforme di servizio

1. L'Amministrazione dell'Unione dei Comuni del Gerrei, al fine di assegnare a ciascun operatore la idonea dotazione effettivamente utilizzabile, a seconda della mansione svolta, tenendo conto della tipologia degli interventi, dei tempi in cui possono essere effettuati, delle condizioni climatiche locali e nel rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza del lavoro, fornisce l'Uniforme di servizio, capi di vestiario, accessori, strumenti operativi, simboli, segni distintivi e di grado e quanto altro necessita agli appartenenti al Servizio Unico di Polizia Locale, individuandone le idonee risorse finanziarie, nei documenti contabili di previsione annuale e pluriennale, anche garantendone mediate lavaggio, la pulizia il decoro e l'ordine dell'Uniforme di servizio data in dotazione.

2. Per il personale assunto a tempo determinato il Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale provvederà ad individuare con proprio provvedimento, nelle more delle idonee risorse finanziarie disponibili, i capi di vestiario ed accessori ritenuti necessari per l'espletamento dei servizi assegnati, nel rispetto delle norme di tutela e sicurezza sul lavoro e fermo restando l'applicazione dell'ultimo capoverso di cui al punto 1 in decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 29/05/2012 (Bollettino Ufficiale Della Regione Autonoma Della Sardegna, del 21 giugno 2012 Parte I e II – Supplemento al bollettino N. 28 del 21/06/2012, eventuali sue modificazioni ed integrazioni. I capi forniti dovranno essere riconsegnati al termine dell'incarico.

3. La fornitura dei capi di vestiario ed accessori del personale del Servizio Unico di Polizia Locale viene disciplinata in esecuzione della Legge 7 marzo 1986, n. 65, della Legge Regione Sardegna 22 agosto 2007, n. 9, relativo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 29/05/2012 (Bollettino Ufficiale Della Regione Autonoma Della Sardegna, del 21 giugno 2012 Parte I e II – Supplemento al bollettino N. 28 del 21/06/2012, eventuali sue modificazioni ed integrazioni ed in armonia alla circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza del 7 marzo 2006 ed alla successiva circolare della Prefettura di Cagliari n. M_ITPR_CAUTG00225572006-AREA

I BIS del 22 marzo 2006, in materia di accessori ed uniformi e mezzi operativi della Polizia Municipale.

4. La foggia dell'Uniforme di servizio, capi di vestiario, accessori, strumenti operativi, simboli, segni distintivi e di grado di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 29/05/2012 (Bollettino Ufficiale Della Regione Autonoma Della Sardegna, del 21 giugno 2012 Parte I e II – Supplemento al bollettino N. 28 del 21/06/2012, eventuali sue modificazioni ed integrazioni, e la loro gestione saranno riportati nella tabella ALLEGATO A - APPROVVIGIONAMENTO E FORNITURA DEI CAPI COSTITUENTI IL VESTIARIO ED ACCESSORI, acclusa al presente regolamento.

5. L'Uniforme, indossata di norma nell'ambito dell'Ente di appartenenza, deve essere sempre vestita in maniera completa, con proprietà, dignità e decoro e mantenuta costantemente pulita. Per i soli servizi interni o se a bordo di veicolo, il personale non porta il copricapo. Il personale impegnato all'interno dell'Ufficio può indossare, in alternativa alla giacca, il previsto maglione con spalline.

6. È fatto divieto di :

- a) Utilizzare l'uniforme, in luoghi, circostanze e attività non attinenti al servizio resta escluso dal divieto il trasferimento dall'ufficio all'abitazione e viceversa;
- b) Alterare la foggia dell'uniforme;
- c) Indossare indumenti di colore e foggia diversi da quelli indicati in ALLEGATO A - APPROVVIGIONAMENTO E FORNITURA DEI CAPI COSTITUENTI IL VESTIARIO ED ACCESSORI acclusa al presente regolamento;
- d) Portare segni distintivi di qualsiasi genere non contemplati delle disposizioni in vigore, fatti salvi quelli espressamente autorizzati dal Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale;
- e) Portare capi di vestiario sbottonati, nel caso di camicia estiva a manica corta è si conviene di sbottonare, esclusivamente, il bottone del colletto.
- f) Tenere alzati i baveri del cappotto o degli impermeabili esclusi i capi idoneamente predisposti.

7. Al personale che espleta attività anche temporanea di Polizia Stradale, soprattutto in relazione alle segnalazioni manuali, è sempre fatto obbligo di indossare i previsti capi di abbigliamento rifrangenti. In particolare, durante le ore notturne e negli altri casi di scarsa visibilità, il personale deve indossare almeno il copricapo o casco e manicotto sugli avambracci di tessuto rifrangente di colore bianco o grigio argento a luce riflessa bianca.

8. L'impiego del personale in Alta Uniforme/Uniforme Storica deve essere di volta in volta richiesto dal Presidente dell'Unione o dai Sindaci dei comuni partner ed è disposto dal Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale.

9. Il Comandante può richiedere, per in presenza di specifiche ricorrenze istituzionali, al Presidente dell'Unione, l'impiego del personale in l'Alta Uniforme/Uniforme Storica.

10. Gli Agenti, Agenti scelti, Assistenti, Assistenti scelto, Assistenti capo del Servizio Unico di Polizia Locale che vestono l'Alta Uniforme/Uniforme Storica, indossano: il Casco bianco modello Roma, la giacca bianca con cordelline colori Ente Unione, i distintivi di funzione, la placca di riconoscimento, la cravatta con logo della Regione Sardegna ed i guanti bianchi. In caso di avverse condizioni climatiche può essere utilizzato il cappotto, sul quale verranno applicate le cordelline con i colori regionali, i distintivi di funzione e la placca di riconoscimento.

11. Gli Ufficiali del Servizio Unico di Polizia Locale che vestono l'Alta Uniforme /Uniforme Storica indossano: il berretto blu notte modello semi bulgaro, la giacca bianca con cordelline dorate, i distintivi di funzione, la placca di riconoscimento, la cravatta con logo della Regione Sardegna ed i guanti bianchi. In caso di avverse condizioni climatiche può essere utilizzato il cappotto, sul quale verranno applicate le cordelline dorate, i distintivi di funzione e la placca di riconoscimento.

12. Il Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale che veste l'Alta Uniforme /Uniforme Storica indossa: il berretto blu notte modello semi bulgaro, la giacca bianca con alamari e con cordelline dorate, i distintivi di funzione, la placca di riconoscimento, la cravatta con logo della Regione Sardegna ed i guanti bianchi. All'occorrenza la fascia blu. In caso di avverse condizioni climatiche può essere utilizzato il cappotto con alamari, sul quale verranno applicate le cordelline dorate, i distintivi di funzione e la placca di riconoscimento.

13. I capi di vestiario ed accessori, sono forniti al personale con le scadenze e secondo le quantità previste e riportate in ALLEGATO A - APPROVVIGIONAMENTO E FORNITURA DEI CAPI COSTITUENTI IL VESTIARIO ED ACCESSORI, acclusa al presente regolamento.

14. L'assenza dal servizio per un periodo complessivo che si protragga per più di 180 giorni, comporterà uno slittamento di un anno della durata dei capi di vestiario ed accessori nonché la non fornitura dei capi aventi scadenza annuale.

15. All'atto della cessazione dal servizio, il personale del Corpo di Polizia Locale è tenuto a riconsegnare gli effetti di equipaggiamento assegnati.

Articolo 39

Uso dei vari tipi di uniforme e cambiamenti secondo le stagioni

1. Il Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale determina, con proprio provvedimento, il tipo di uniforme da fornirsi, prescritta per lo svolgimento del servizio.

2. Il controllo della corrispondenza dell'uniforme di servizio e della foggia prescritta spetta al Comandante, al Vice Comandante Supplente ovvero al responsabile nominato.

3. Il Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale, nell'ambito delle funzioni allo stesso attribuite, può disporre durante il servizio ispezioni, anche delegate al Vice Comandante Supplente ovvero al responsabile nominato, per la verifica, in ogni momento, dello stato di conservazione e di manutenzione dell'uniforme, con facoltà di proporre la sostituzione dei capi di vestiario deteriorati.

4. I cambiamenti di uniforme, di norma sono individuati nelle seguenti date:

a) Divisa Estiva: maggio - ottobre;

b) Divisa Invernale: novembre - aprile.

5. In relazione a particolari condizioni climatiche il Comandante, ovvero in sua assenza il Vice Comandante Supplente ovvero il responsabile nominato, d'iniziativa o su proposta dei diretti collaboratori, può derogare, con proprio provvedimento, ai periodi di cui al comma 1 del presente articolo, anticipandone e/o posticipandone l'entrata in vigore.

Articolo 40

Modalità di gestione ed addebiti al personale

1. La gestione del servizio di approvvigionamento e fornitura dei capi costituenti il vestiario ed accessori degli appartenenti al Servizio Unico di Polizia Locale, di cui al precedente articolo 38, comma 4, è affidata al Comandante del Corpo, che si avvale della struttura organizzativa del Comando, potendone delegare gli adempimenti ai propri diretti collaboratori.

2. Ogni movimento dei capi costituenti il vestiario ed accessori degli appartenenti al Servizio Unico di Polizia Locale deve risultare da apposito registro di carico e scarico, tenuto ed aggiornato dal Comandante del Corpo, che si avvale della struttura organizzativa del Comando, potendone delegare gli adempimenti ai propri diretti collaboratori.

3. Per ogni dipendente del Servizio Unico di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Gerrei viene annotato, nel registro di cui al comma 2 del presente articolo, l'intera dotazione iniziale ed il rinnovo periodico dei capi di corredo, nonché eventuali sostituzioni straordinarie.

4. Al dipendente verrà consegnato copia della scheda riepilogativa estrapolata dall'elenco dei capi costituenti il vestiario ed accessori forniti; altra copia viene controfirmata dal dipendente interessato e allegata al registro di carico e scarico dei capi di vestiario ed accessori degli appartenenti al Servizio Unico di Polizia Locale.
5. In casi eccezionali, su richiesta degli interessati, può essere autorizzata la fornitura di ulteriori capi di vestiario o accessori, in sostituzione della prevista fornitura, quando:
 - a) Il capo di vestiario o accessorio si deteriora per cause non riconducibili al dipendente, prima della scadenza del periodo minimo di durata prevista. In tale circostanza si procede, prima di nuova assegnazione, alla verifica delle cause.
 - b) Il capo di vestiario o accessorio si danneggia o si usura particolarmente durante l'espletamento del servizio.
6. La gestione del servizio di approvvigionamento e fornitura dei capi costituenti il vestiario ed accessori degli appartenenti al del Servizio Unico di Polizia Locale prevede altresì la manutenzione ordinaria, comprendente i lavaggi, la stiratura, i rammendi e le piccole riparazioni che si rendano necessarie per la tenuta in perfetto ordine e stato di pulizia di quanto assegnato in dotazione.
7. L'Amministrazione garantirà a mezzo terzi il servizio di cui al comma precedente, per la perfetta tenuta del vestiario e degli accessori, come da accordo sindacale vigente.
8. In caso di sostituzione di capi di vestiario per cause attribuibili a negligenza, imperizia, imprudenza o disattenzione colposa e/o dolosa del dipendente a questi sarà addebitata la quota di maggior spesa sostenuta dall'Ente di appartenenza per l'acquisto dei capi da sostituire.
9. Qualsiasi addebito, nei casi previsti dal precedente comma, deve essere preceduto da procedimento disciplinare ai sensi della normativa legislativa, contrattuale e regolamentare vigente.

Articolo 41 **Servizi in abito civile**

1. Il personale del Servizio Unico di Polizia Locale durante il servizio d'Istituto è tenuto ad indossare l'Uniforme.
2. Il Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale se impegnato in servizi esterni o in particolari attività, compiti o funzioni, che lo richiedano, è esonerato dall'obbligo di indossare l'uniforme.
3. Il personale comandato per particolari servizi può essere dispensato con provvedimento del Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale dall'obbligo di indossare l'uniforme.
4. Il personale autorizzato a svolgere il servizio in abito civile ha l'obbligo di avere al seguito la tessera di riconoscimento da esibire al momento in cui debba far conoscere la propria qualità.

Articolo 42 **Placca con Logo di riconoscimento**

1. Al personale del Corpo di Polizia Locale sono assegnate tessere e placche con logo, in relazione al numero di matricola assegnato, di riconoscimento, nella forma e configurazione di cui alla disposizione contenute nel decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 29/05/2012 (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, del 21 giugno 2012 Parte I e II – Supplemento al bollettino N. 28 del 21/06/2012), da portarsi al petto, lato sinistro del corpo, all'altezza della tasca della divisa.
2. La placca di riconoscimento avente sfondo blu e bordatura in riga oro, delle dimensioni massime di cm 6 di base e cm 7 di altezza, riporta nella parte sovrastante la scritta "POLIZIA LOCALE" di color oro. Al centro della placca è stampato il logo della Regione Sardegna, riprodotto all'interno di uno scudetto avente bordatura in riga oro, su sfondo blu.

Lo scudetto è inserito all'interno di cerchio bordato in riga oro all'interno del quale, a margine è riportata la scritta UNIONE DEI COMUNI DEL GERREI. Nella parte sottostante, colore oro, è riportato il nome dell'Ente ed il numero di matricola di inquadramento dell'addetto al Servizio Unico di Polizia Locale.

3. Il personale autorizzato a svolgere servizio d'istituto in abito civile, nel momento in cui debba far conoscere la propria qualifica, o allorché l'intervento assuma rilevanza esterna, ha l'obbligo di esibire la tessera di riconoscimento.

4. Il personale del Corpo, anche se veste l'Uniforme, è sempre tenuto a manifestare la propria qualità nei confronti di coloro verso i quali direttamente agisce.

5. Il personale ha l'obbligo di conservare con cura sia la tessera che la placca con logo di riconoscimento e denunciare immediatamente al Comando l'eventuale smarrimento.

Articolo 43 **Tessera di riconoscimento**

1. Al personale del Servizio Unico di Polizia Locale è assegnata tessere di riconoscimento plastificate, nella forma e configurazione di cui decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 29/05/2012 (B.U.R.A.S. del 21 giugno 2012 Parte I e II – Supplemento al bollettino N. 28 del 21/06/2012, eventuali sue modificazioni ed integrazioni) da portarsi durante il servizio e da mostrare in occasione dei servizi svolti in abito civile.

2. La tessera di riconoscimento consiste nel documento in dotazione a tutti gli appartenenti del Servizio Unico di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Gerrei rilasciata dal Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale.







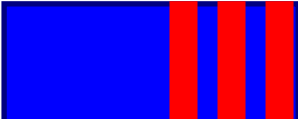
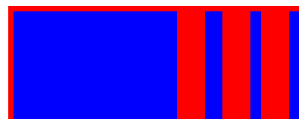
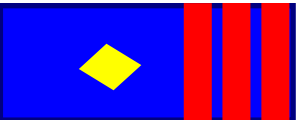
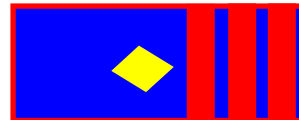
Articolo 44 **Distintivi identificativi di grado**

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale indossano i distintivi identificativi di grado, in conformità con quanto disposto dal relativo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 29/05/2012 (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, del 21 giugno 2012 Parte I e II – Supplemento al bollettino N. 28 del 21/06/2012), sulla base della seguente regolamentazione:




- a) Comandante - Responsabile - del Servizio Unico di Polizia Locale - Capitano di Polizia Locale con stella bordata di rosso;
- b) Vice Comandante Supplente di Polizia Locale - con segno identificativo del grado bordato di rosso.
- c) Addetto al coordinamento ed al controllo – Sottotenente e/o Tenente di Polizia Locale;
- d) Agente di Polizia Locale (Operatori) - Agente - Agente scelto - Assistente - Assistente scelto - Assistente capo di Polizia Locale - Segno identificativo del grado, come previsto dal decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 29/05/2012.

2. A titolo esemplificativo si riportano i segni identificativi previsti dal Disciplinare disposto dal relativo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 29/05/2012 (Bollettino Ufficiale della R.A.S., del 21 giugno 2012 Parte I e II – Supplemento al bollettino N. 28 del 21/06/2012), che dovranno essere attribuiti al personale del Servizio Unico di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Gerrei:

- a) *Segni identificativi del grado Categoria "C"*: Nel rispetto dell'allegato 3 del disciplinare regionale sono previsti 5 (cinque) livelli di differenziazione identificati dai simboli del grado costituiti da una o più barrette a forma lineare di colore rosso. In presenza di funzioni di responsabilità i distintivi di grado sono perimetrati da un nastrino di colore rosso.

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5
Categoria Giuridica	Anzianità nella categoria	Denominazione	Distintivo di grado	Funzioni di responsabilità
Categoria economica				
C	dalla nomina	Agente di Polizia Locale		
C1				
C	almeno 7 anni nella categoria C1	Agente Scelto di Polizia Locale		
C2	dalla nomina			
C	almeno 5 anni nella categoria C2	Assistente di Polizia Locale		
C3	dalla nomina			
C	almeno 5 anni nella categoria C3	Assistente Scelto di Polizia Locale		
C4	dalla nomina			
C	almeno 5 anni nella categoria C4	Assistente Capo di Polizia Locale		
C5	dalla nomina			

b) *Segni identificativi del grado Categoria "D"*: In relazione all'allegato 3 del disciplinare regionale, nei comuni ed unioni di comuni la cui popolazione residente è compresa da 5.000 a 20.000 abitanti o con personale compreso fra i 7 e i 14 addetti di polizia locale e nel rispetto della classe demografica e del numero degli addetti di Polizia Locale, nonché preso atto che negli Enti in cui è prevista la figura del Vice Comandante questi rivestirà il grado immediatamente inferiore a quello del Comandante ed alle altre unità verrà attribuito il segno distintivo di grado, riferito alla denominazione approvata, sulla base dell'apposito regolamento dell'Ente, i segni identificativi sono previsti in 5 livelli differenziati da simboli costituiti da:

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4
Categoria	Classificazione	Denominazione	Funzioni di Responsabilità di Servizio / Corpo di Polizia Locale
		UPG	
D1 (giuridico)	Istruttore direttivo di vigilanza dalla nomina D1 (giuridico)	Sottotenente di Polizia Locale	
D1 (giuridico)	Istruttore direttivo di vigilanza dalla nomina D1 (giuridico) Vice Comandante Supplente	Tenente di Polizia Locale	
D1/D3 (giuridico)	Comandante di Servizio Unico dalla nomina D1/D3 (giuridico)	Capitano di Polizia Locale	

Articolo 45 **Strumenti operativi e di autotutela**

1. In attuazione dell'articolo 6 della Legge 07. 03.1986 n. 65, gli appartenenti al Servizio Unico di Polizia Locale dovrà essere dotato di strumenti operativi e di autotutela, che non siano classificati come arma, atti all'espletamento dei servizi di istituto.
2. Fatto salvo quanto stabilito dalla legge, ai sensi del presente regolamento, al personale del Servizio Unico di Polizia Locale sono assegnati in dotazione individuale i seguenti strumenti operativi:
 - a) Fischietto;
 - b) Manette;
 - c) Paletta;
 - d) Dispositivi di protezione individuale previsti dalla legislazione vigente;
 - e) Eventuale altra dotazione tecnica o di ausilio.
2. Fatto salvo quanto stabilito dalla legge, ai sensi del presente regolamento, al personale del Servizio Unico di Polizia Locale sono assegnati, all'occorrenza, in dotazione individuale, strumenti di autotutela, che hanno scopi e natura esclusivamente difensiva, si intende ad esempio lo spray irritante antiaggressione.
3. Lo spray antiaggressione consiste in un dispositivo, dotato di bomboletta ricaricabile, contenente un prodotto le cui caratteristiche di composizione devono essere le stesse dei prodotti di identica tipologia in libera vendita ed il cui effetto, non lesivo rispetto all'uso su persone o animali, sia garantito da apposita documentazione attestata dal produttore.
4. Il dispositivo deve essere fornito con la documentazione tecnica, in italiano, che riporti:
 - a) L'indicazione delle sostanze contenute e del loro quantitativo, le necessarie istruzioni per l'utilizzo, l'indicazione degli interventi da effettuare per far cessare gli effetti irritanti dopo il suo uso, nonché gli eventuali effetti collaterali riscontrabili.
 - b) La quantità di sostanza contenuta nella bomboletta deve essere facilmente verificabile da ciascun assegnatario e così dicasi pure per la data di scadenza che deve essere verificabile direttamente ed agevolmente.
5. L'acquisto e l'assegnazione di detto strumento di autotutela, o altri, correlati della documentazione tecnica, che attesti lo scopo e natura esclusivamente difensiva, deve risultare da apposito registro di carico e scarico sul quale risultino, con riferimento agli spray, le sostituzioni delle parti soggette a consumo o deterioramento.

6. Il Comandante Servizio Unico di Polizia Locale può disporre con provvedimento motivato, in ogni momento e a suo insindacabile giudizio, il ritiro temporaneo o permanente degli strumenti di autotutela.

Articolo 46 **Automezzi di servizio**

1. Per l'espletamento dei compiti di istituto il Servizio Unico di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Gerrei utilizza gli automezzi di sua proprietà ovvero ceduti dai comuni partner.
2. L'Unione provvederà all'acquisto di ulteriori veicoli sulla base delle necessità del Servizio Unico di Polizia Locale e delle disponibilità finanziarie.

Articolo 47 **Caratteristiche, uso e manutenzione dei veicoli in dotazione**

1. Ai mezzi di trasporto ed ai mezzi operativi in dotazione agli addetti alla Servizio Unico di Polizia Locale sono applicati i colori, i contrassegni e gli accessori stabiliti dalla Regione Sardegna di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 29/05/2012 (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, del 21 giugno 2012 Parte I e II – Supplemento al bollettino N. 28 del 21/06/2012), in applicazione dell'art. 6, quinto comma, della Legge 7 Marzo 1986 n. 65.
2. I conducenti dei mezzi provvedono alla tenuta dei fogli di viaggio in dotazione ad ogni veicolo, compilando in ogni sua parte e trascrivendo in essi i propri dati di identificazione, il turno di servizio e la motivazione d'uso dei veicoli.
3. Detti mezzi in dotazione al Servizio Unico di Polizia Locale devono essere utilizzati solo per ragioni di servizio o quanto ne sia giustificato l'impiego.
4. Alla guida dei veicoli è adibito il personale in possesso della patente di guida richiesta. E' competenza del personale assegnatario segnalare al Comando ogni guasto o manchevolezza riscontrata.
5. Durante la guida degli autoveicoli o motoveicoli in dotazione, tranne nei casi di situazioni d'emergenza, si dovranno usare i previsti sistemi di ritenuta nel rispetto del Codice della Strada, anche per dare, agli utenti della strada, quel giusto messaggio altamente educativo ed emulativo nonché alimentare il convincimento dei cittadini che le regole di condotta del diritto sono poste nell'interesse di tutti.
6. Il Comandante del Servizio Unico di Polizia Locale dispone per la buona conservazione, la manutenzione e l'uso dei veicoli.

Articolo 48 **Ricompense – Onorificenze**

1. Gli appartenenti al Servizio Unico di Polizia Locale a cui sono state conferite ricompense, distinzioni, onorificenze, legalmente riconosciute, hanno la facoltà previo provvedimento formale a firma del Comandante Servizio Unico di Polizia Locale, in conformità con quanto disposto dal relativo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 29/05/2012 (B.U.R.A.S. del 21 giugno 2012 Parte I e II – Supplemento al bollettino N. 28 del 21/06/2012), di fregiarsi delle relative insegne, nastri o distintivi, previa esibizione del brevetto di riconoscimento; copia del fascicolo dovrà essere inserito nel fascicolo personale del dipendente.

Articolo 49

Distintivi di specialità e anzianità

1. Al fine di garantire il soddisfacimento dei principi di funzionalità, identificazione ed equiparazione, i distintivi di specialità sono quelli attinenti:
 - a) alla conoscenza della lingua straniera,
 - b) alla conduzione di veicoli speciali,
 - c) al riconoscimento per la partecipazione a missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri,
 - d) all'anzianità di servizio maturata,
 - e) alle decorazioni al valor civile e militare.
2. Il distintivi di specialità e anzianità da indossarsi sulla uniforme di servizio sono di forma e configurazione prevista dal decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 29/05/2012 (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, del 21 giugno 2012 Parte I e II – Supplemento al bollettino N. 28 del 21/06/2012).
3. In occasione di cerimonie o manifestazioni ufficiali è consentito l'utilizzo delle decorazioni metalliche militari attribuite.

TITOLO VI

NORME FINALI

Articolo 50

Sanzioni disciplinari

1. Il personale che, con azioni od omissioni, viola doveri specifici o generici di servizio o tiene comunque un comportamento non conforme alla qualifica rivestita, incorre, fatte salve le eventuali sanzioni penali, nelle sanzioni disciplinari previste nelle norme contrattuali.

Articolo 51

Encomi ed Elogi

1. Agli appartenenti al Servizio Unico di Polizia Locale possono essere conferite le seguenti ricompense:
 - a) Elogio scritto del Comandante da conferire, di iniziativa o su proposta del Vice Comandante Supplente al personale che abbia fornito un rilevante contributo all'esito di un importante servizio o di un'attività istituzionale, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali.
 - b) Encomio del Presidente dell'Unione e/o del Sindaco in cui si è svolta l'operazione, da conferire, su proposta del Comandante del Corpo o in assenza, su proposta, del Vice Comandante Supplente, esclusivamente in relazione ad eventi connessi a servizi o ad attività di polizia o soccorso pubblico, al personale che, abbia offerto un contributo determinante all'esito di operazioni di particolare importanza o rischio, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali e non comune determinazione operativa.
 - c) Proposta di ricompensa al valor civile ed al merito civile, da inoltrare al Ministero dell'Interno secondo la normativa vigente in materia.
2. La proposta, recante la descrizione dell'evento che vi ha dato causa, deve essere corredata di tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione del merito; deve essere formulata tempestivamente e, comunque, entro sei mesi dalla conclusione dell'operazione, servizio od attività cui la stessa si riferisce.
3. Le ricompense cui al comma 1, sono annotate sullo stato di servizio del personale interessato e costituiscono elemento di valutazione.

Articolo 52
Scorte d'Onore – Gonfaloni dei Comuni

1. Le scorte d'onore sono ordinate, di volta in volta, dal Comandante sulla base delle necessità dei Comuni dell'Unione del Gerrei e rendono gli onori ai simboli e alle personalità per le quali sono state comandate.

Articolo 53
Forme di Consultazione

1. I Sindaci, o assessori delegati, dei Comuni facenti parte dell'Unione, costituiscono un comitato di coordinamento per la soluzione delle problematiche inerenti l'attività del servizio di Polizia Locale. Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente dell'Unione ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o quando lo chieda almeno uno dei Sindaci dei Comuni aderenti.

2. Alle sedute del comitato di coordinamento assiste, con specifica competenza legale ed amministrativa, il Responsabile del Servizio Unico di Polizia Locale.

Articolo 54
Recesso - Scioglimento

1. In coerenza ai criteri specifici adottati nel caso di recesso è operante l'articolo 14 di cui alla convenzione per il trasferimento all'Unione dei Comuni del Gerrei delle funzioni di Polizia Locale.

Articolo 55
Adeguamento del Regolamento

1. Il presente regolamento verrà adeguato, nell'eventualità che nuove norme statali o regionali disciplinino diversamente lo status della Polizia Locale.

Articolo 56
Disposizioni generali e di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni del vigente regolamento organico dell'Unione, quelle di cui alla Legge 07.03.1986, n. 65, Decreto del Ministero dell'Interno 4 Marzo 1987 n. 145 ed al vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

Articolo 57
Applicabilità

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua affissione all'albo pretorio ad intervenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

Articolo 58
Comunicazione al Ministero dell'Interno

1. Copia del presente regolamento sarà comunicato al Ministero dell'Interno per il tramite del Commissario di Governo a mente dell'art. 11 della Legge del 7 Marzo 1986 n. 65. E' altresì comunicato al Prefetto a mente dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno 4 Marzo 1987 n. 145.

ALLEGATO A**APPROVVIGIONAMENTO E FORNITURA DEI CAPI COSTITUENTI IL VESTIARIO ED ACCESSORI**

1. Ai sensi dell'articolo 37 del presente regolamento la gestione del servizio di approvvigionamento e fornitura dei capi costituenti il vestiario ed accessori degli appartenenti al Servizio Unico di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Gerrei è affidata al Comandante del Corpo, che si avvale della struttura organizzativa del Comando, potendone delegare gli adempimenti ai propri diretti collaboratori.

2. La tabella che segue indica le tipologie delle uniformi e la dotazione spettante agli appartenenti al Servizio Unico di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Gerrei:

STRUMENTI OPERATIVI SEGNI DISTINTIVI ED UNIFORMI			
APPROVVIGIONAMENTO E FORNITURA			
TIPOLOGIA	QUANTITÀ		quantità anni successivi
	1^ fornitura	1^ fornitura durata anni	
2.1 Uniforme Ordinaria (UO)			
UO01U - Giacca Uomo	2	1	1
UO01D - Giacca Donna	2	1	1
UO02U - Pantaloni Uomo	4	1	2
UO02D - Pantaloni Donna	4	1	2
UO03D - Gonna			In sostituzione di UO02D
UO04U - Camicia Manica Lunga Uomo	4	1	4
UO04D - Camicia Manica Lunga Donna	4	1	4
UO05U - Camicia Manica Corta Uomo	4	1	4
UO05D - Camicia Manica Corta Donna	4	1	4
UO05P.1 - Taschino			
UO05P.2 - Pattina collo uomo			
UO05P.3 - Pattina collo donna			
UO06X - Giaccone Impermeabile Unisex	1	4	1
UO07X - Copri pantalone Impermeabile Unisex	1	4	1
UO08X - Giubbino Estivo	1	4	1
UO09X - Maglione Scollo V Unisex	1	2	1
UO10X - Maglione tipo Gilet Scollo V Unisex	1	2	1
UO11X - Maglione Ufficio Unisex	1	1	1
UO12U - Berretto Uomo	1	1	1
UO13D - Berretto Donna	1	1	2
UO14X - Caschetto Viabilista Unisex	1	10	1
UO15X - Cravatta Unisex	2	1	2
UO16X - Guanti Unisex	1	1	1
UO17X - Cintura Unisex	1	1	1

UO18X - Cinturone Unisex	1	/	ad esaurimento
UO19X - Cinturone con Spallaccio Unisex	1	/	ad esaurimento
UO20A - Fischietto	1	3	1
UO20A.1 - Catenella	1	3	1
UO21A - Segnale Distintivo (Paletta)	1	/	ad esaurimento
UO22A - Placca riconoscimento	5	/	ad esaurimento
UO23A - Distintivi specialità	5	/	ad esaurimento
UO24A - Buffetterie		ad occorrenza	
UO25A - Borsello	1	3	1
UO26U - Calze Uomo	6	1	6
UO27D - Calze Donna	6	1	6
UO28U - Calzature Uomo	2	1	1
UO29D - Calzature Donna	2	1	1
UO30X - Scarponcino "polacco" Unisex	1	2	1
TIPOLOGIA 2.2 Servizio Automontato (AM)	QUANTITÀ		quantità anni successivi
	1^ fornitur a	1^ fornitura durata anni	
AM01X - Pantaloni Elasticizzati	1	/	ad esaurimento
AM02X - Maglione Unisex Collo Alto	1	2	1
AM03X - Stivali	1	/	ad esaurimento
TIPOLOGIA 2.3 Servizio Motomontato (MM)	QUANTITÀ		quantità anni successivi
	1^ fornitur a	1^ fornitura durata anni	
MM01X - Pantaloni elasticizzati Unisex		ad occorrenza	
MM02X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto Unisex		ad occorrenza	
MM03X - Stivali Unisex		ad occorrenza	
MM04A - Casco		ad occorrenza	
MM05A - Guanti da motociclista		ad occorrenza	
MM06A - Fascia Elastica o Corsetto		ad occorrenza	
MM07A - Berretto tipo "baseball"	1	2	1
TIPOLOGIA 2.4 Servizio Ippomontato (SI)	QUANTITÀ		quantità anni successivi
	1^ fornitur a	1^ fornitura durata anni	
SI01X - Mantella Unisex		ad occorrenza	
SI02X - Polo Unisex		ad occorrenza	

SI03X - Pantaloni alla cavallerizza Unisex		ad occorrenza	
SI04X - Stivali alla cavallerizza		ad occorrenza	
SI05A - Casco tecnico da equitazione		ad occorrenza	
SI06A - Guanti corti		ad occorrenza	
SI07A - Sella e finimenti		ad occorrenza	
SI08A - Gualdrappa		ad occorrenza	
TIPOLOGIA 2.5 Servizio in Bicicletta (SB)	QUANTITÀ		quantità anni successivi
	1^ fornitur a	1^ fornitura durata anni	
SB01X - Pantaloni Ciclista Unisex		ad occorrenza	
SB02X - Polo Unisex		ad occorrenza	
SB03A - Calzatura Tecnica		ad occorrenza	
SB04A - Casco Protettivo		ad occorrenza	
SB05A - Berretto tipo "baseball"		ad occorrenza	
SB06A - Guanti da ciclista		ad occorrenza	
SB07X - Calza Unisex		ad occorrenza	
SB08X - Giubbotto antivento K-way Unisex		ad occorrenza	
TIPOLOGIA 2.6 Servizio su Demanio Marittimo (DM)	QUANTITÀ		quantità anni successivi
	1^ fornitur a	1^ fornitura durata anni	
DM01X - Pantaloni Estivi Corti Unisex		ad occorrenza	
DM02X - Scarpe Tecnica		ad occorrenza	
DM03X - Polo Unisex		ad occorrenza	
DM04A - Berretto tipo "baseball"		ad occorrenza	
DM05A - Calza Unisex		ad occorrenza	
TIPOLOGIA 2.7 Servizio su Natante (SN)	QUANTITÀ		quantità anni successivi
	1^ fornitur a	1^ fornitura durata anni	
SN01X - Scarpa tecnica da barca		ad occorrenza	
SN02X - Giubbotto antivento K-way Unisex		ad occorrenza	
TIPOLOGIA 2.8 Tenuta Operativa (TO)	QUANTITÀ		quantità anni successivi
	1^ fornitur a	1^ fornitura durata anni	

TO01X - Giacca Tecnica Unisex	1	/	ad esaurimento
TO02X - Pantaloni Tecnici Unisex	1	/	ad esaurimento
TO03A - Cintura Tecnica attrezzata	1	/	ad esaurimento
TO04X - Polo Unisex	2	2	1
TO05X - Maglione Collo Alto Unisex		ad occorrenza	
TO06X - Maglietta Manica Corta Unisex		ad occorrenza	
TO07A - Fazzoletto da Collo		ad occorrenza	
TO08X - Berretto tipo Zuccotto Unisex		ad occorrenza	
TO09X - Guanti Operativi Unisex		ad occorrenza	
TO10U - Calze Unisex		ad occorrenza	
TO11X - Calzamaglia Unisex		ad occorrenza	
TO12X - Scarpe Tipo Anfibio Unisex	1	/	ad esaurimento
TO13X - Berretto Tipo "Baseball"		ad occorrenza	
TO14X - Buffetteria		ad occorrenza	
TIPOLOGIA 2.9 Servizio Rappresentanza Dirigenti e Categorie "D" e "C" (RDC)	QUANTITÀ		quantità anni successivi
	1^ fornitur a	1^ fornitura durata anni	
RDC01U - Cappotto	1	/	ad esaurimento
RDC01D - Cappotto	1	/	ad esaurimento
RDC02A - Cordelline color oro (Dirigenti e cat. "D")		ad occorrenza	
RDC03A - Cordelline Colori Sociali (Cat. "C")		ad occorrenza	
RDC04A - Guanti Neri (Dirigenti e cat. "D")		ad occorrenza	
RDC05A - Guanti Bianchi (Cat. "C")		ad occorrenza	
RDC06A - Casco Unisex (Cat. "C")		ad occorrenza	
RDC07A - Sciabola di Reparto (Dirigenti, cat. "D" e "C")		ad occorrenza	
TIPOLOGIA 2.10 Uniforme Storica (US) A discrezione dei singoli Enti	QUANTITÀ		quantità anni successivi
	1^ fornitur a	1^ fornitura durata anni	
UO01U - Giacca Uomo		ad occorrenza	
UO01D - Giacca Donna		ad occorrenza	
UO02U - Pantaloni Uomo		ad occorrenza	
UO02D - Pantaloni Donna		ad occorrenza	
UO03D - Gonna		ad occorrenza	

UO05U - Camicia Manica Corta Uomo		ad occorrenza	
UO05D - Camicia Manica Corta Donna		ad occorrenza	
UO12U - Berretto Uomo		ad occorrenza	
UO13D - Berretto Donna		ad occorrenza	
UO14X - Caschetto Unisex		ad occorrenza	
UO15X - Cravatta Unisex		ad occorrenza	
RDC04A - Guanti Neri (Dirigenti e cat. "D")		ad occorrenza	
RDC05A - Guanti Bianchi (Cat. "C")		ad occorrenza	
SI01X - Mantella Unisex		ad occorrenza	
RDC07A - Sciabola di Reparto (Dirigenti, cat. "D" e "C")		ad occorrenza	
RDC02A - Cordelline color oro (Dirigenti e cat. "D")		ad occorrenza	
RDC03A - Cordelline Colori Sociali (Cat. "C")		ad occorrenza	
TIPOLOGIA 2.11 Alta Visibilità (AV)	QUANTITÀ		quantità anni successivi
	1[^] fornitur a	1[^] fornitura durata anni	
AV01X - Gilet Giallo Fluorescente	1	/	ad esaurimento
AV02A - Foderina per Copricapo Gialla Fluorescente	1	/	ad esaurimento
AV03A - Manicotti e Gambali	1	/	ad esaurimento